

Le strade dei cannoni

Ci sono voluti 10 anni di lavoro e chilometri e chilometri di sentieri di corsa, in mountain bike e in auto, che l'autore Marco Boglione ha percorso, per scrivere una guida un po' diversa, che unisce i consigli pratici all'attenzione per un patrimonio storico che oggi è anche turistico.

Le strade dei cannoni è un libro a metà strada fra un saggio storico e una guida di montagna, che unisce la descrizione degli itinerari (a piedi, in mtb o in auto), facendo scoprire la spettacolare rete viaria realizzata per esigenze difensive da militari e imprese private sulle montagne della Valle d'Aosta, del Piemonte e della Liguria. Trentacinque strade in diciassette valli illustrate con fotografie, schizzi



d'epoca e cartine, accompagnati da notizie e aneddoti che restituiscono l'atmosfera di anni travagliati. E che rivelano le difficoltà che progettisti e costruttori hanno dovuto superare per permettere a uomini e mezzi di muoversi in ambienti imperivi. Le strade militari sono una linea che lega le tre grandi passioni dell'autore, ex tennista di livello, convertito al podismo: la storia, la montagna e lo sport. Tra le pieghe delle montagne esistono ancora strade che portano con sé ricordi di guerre e combattimenti. Le "strade dei cannoni", nome nato dalla fantasia dei valligiani, sono un importante capitolo della storia di queste regioni. Dopo il trattato di pace del 1947 le strutture militari sul confine italiano furono distrutte, ma non così i tracciati che servivano bunker, forti, teleferiche e caserme. E su queste antiche vie, oggi percorse dagli escursionisti, è ancora viva la memoria. Dopo un'introduzione che serve a capire cosa siano le strade militari e come sono nate, si passa alla descrizione dei percorsi, spostandosi dalla Val Veny alla Valle del Po, passando per le valli dell'Orco, di Susa,

Germanasca e Pellice, quindi proseguire verso sud con la Val Varaita la Val Maira, la Val Grana, la Valle Stura e la Valle Gesso e infine, attraverso la Val Roja, si approda alla Liguria e alla Valle Pesio. Molte di queste strade sono oggi asfaltate e convertite a uso civile, altre sono mulattiere o sterrate d'alta quota. In alcuni casi sono state dimesse e abbandonate al loro destino. Al posto delle massicciate si trovano vegetazione e sentieri, che però, se guardate con attenzione, racconta-

no ancora l'arte dei progettisti del Genio Militare.

Il sito internet dedicato al libro "Le strade dei Cannoni" e alle strade militari è <http://stradecannoni.altervista.org>. Il sito contiene inoltre un'ampia sezione dedicata alle competizioni podistiche. (A.B.)

Longo atleta veneto dell'anno

Andrea Longo è l'atleta veneto dell'anno. L'ottocentista padovano è stato premiato alla Fiera di Vicenza, nel corso della tradizionale Festa dell'atletica regionale. Per Longo si tratta dell'ultimo riconoscimento, in ordine di tempo, di una stagione - quella da poco conclusa - culminata con il quinto posto ai Mondiali di Parigi. Insieme a Longo, è stata premiata la vicentina Sara Fabris, quarta agli Europei juniores di Tampere nel salto triplo, cui è andato il titolo di promessa veneta dell'anno.

Gibilisco premiato da Ciampi

Anche il finanziere Giuseppe Gibilisco, campione del mondo di salto con l'asta, ha fatto parte della delegazione del Coni che lo scorso 12 febbraio, è stata

